

PREMESSA

L'evoluzione delle tecnologie digitali e, in particolare, dell'Intelligenza Artificiale (IA), sta trasformando in modo significativo il mondo dell'istruzione, offrendo nuove opportunità per potenziare la didattica, migliorare l'organizzazione scolastica e promuovere l'inclusione. Accanto ai vantaggi, l'IA presenta tuttavia rischi associati a fenomeni quali i *bias* - distorsioni che possono generare risultati non equi o discriminatori - e le *allucinazioni*, ossia risposte false presentate come corrette. L'adozione di tali tecnologie richiede quindi attenzione, consapevolezza e responsabilità, affinché il loro utilizzo avvenga nel pieno rispetto dei diritti degli studenti, delle famiglie e del personale scolastico.

La diffusione crescente di sistemi di IA nella vita quotidiana e nelle attività educative rende necessario per le istituzioni scolastiche definire regole chiare, uniformi e trasparenti, in coerenza con il quadro normativo europeo e nazionale. Le disposizioni recentemente introdotte, tra cui il Regolamento Europeo AI Act 2024/1689, la Legge Italiana n. 132 del 23 settembre 2025 – *Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale* e le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche (9 agosto 2025) stabiliscono i principi fondamentali per un utilizzo sicuro, etico e verificabile di tali tecnologie.

Il presente **Regolamento d'Istituto per l'Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale** nasce con l'obiettivo di:

- garantire che ogni applicazione dell'IA rispetti la centralità della persona e il ruolo educativo della scuola;
- tutelare i minori e la privacy, prevenendo rischi legati a bias, allucinazioni o trattamenti impropri dei dati;
- promuovere un uso consapevole, critico e responsabile delle tecnologie digitali;
- definire criteri, limiti e procedure per l'adozione, l'impiego e il monitoraggio delle tecnologie basate su IA;
- assicurare trasparenza, equità e supervisione umana in tutte le fasi dei processi didattici e organizzativi.

Attraverso questo regolamento, l'Istituto intende garantire trasparenza, equità, protezione dei dati e una costante supervisione umana, promuovendo al contempo l'innovazione tecnologica con un approccio attento, etico e orientato alla sicurezza. L'obiettivo è rafforzare la qualità dell'offerta formativa e promuovere una cultura digitale matura, responsabile e adeguata alle sfide educative contemporanee.

Regolamento di Istituto per l'Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (IA)

Anno Scolastico 2025/2026

1. Finalità e ambito di applicazione

Il presente regolamento disciplina l'utilizzo dei sistemi di Intelligenza Artificiale all'interno dell'Istituzione Scolastica, garantendone un impiego etico, equo, trasparente e conforme:

- al **Regolamento (UE) 2024/1689 — “AI Act”**;
- alle **Linee Guida per l'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni Scolastiche — Versione 1.0 (2025)**;
- alla **Legge 132/2025 — “Disposizioni e deleghe al Governo in materia di IA”**.

2. Ambito di applicazione

Il regolamento si applica a tutto il personale scolastico, agli studenti, alle famiglie, ai collaboratori esterni e a chiunque utilizzi strumenti di IA nell'ambito delle attività educative, didattiche, amministrative e progettuali.

3. Principi guida

L'utilizzo dell'IA nella scuola è orientato ai seguenti principi:

1. Centralità della persona e del ruolo docente.
2. Tutela dei minori, della privacy e dei dati personali.
3. Trasparenza e verificabilità degli strumenti adottati.
4. Equità e non discriminazione.
5. Responsabilità e supervisione umana costante.
6. Promozione dell'uso consapevole e critico dell'IA.

4. Utilizzi consentiti dell'IA

Sono ammessi, nel rispetto delle normative vigenti, i seguenti utilizzi:

- generazione di materiali didattici;
- supporto alla progettazione di lezioni, verifiche e rubriche;
- semplificazione di attività amministrative;
- creazione inclusiva di materiali per studenti con bisogni educativi specifici;
- supporto alla comunicazione scuola-famiglia;
- analisi aggregata di dati non sensibili.

Tutti gli utilizzi devono prevedere supervisione, validazione e responsabilità umana.

5. Utilizzi vietati dell'IA

Sono vietati:

- sistemi classificati come Prohibited AI dall'AI Act;

- utilizzi che sostituiscano la valutazione professionale del docente;
- strumenti che raccolgono dati degli studenti senza adeguata base giuridica;
- sistemi di sorveglianza biometrica o tracciamento comportamentale;
- produzione automatica di voti, giudizi o decisioni che incidono sul percorso educativo;
- creazione di profili psicologici o comportamentali degli studenti.

6.Trattamento dei dati personali

L'uso dell'IA deve rispettare il GDPR e la normativa nazionale. È vietato inserire in sistemi esterni:

- dati personali di studenti o personale;
- informazioni sensibili o giudiziarie;
- documenti interni non anonimizzati.

Le piattaforme devono essere autorizzate dal DS/Titolare del trattamento e valutate nel registro dei trattamenti.

7.Responsabilità del personale scolastico

Il personale è tenuto a:

- utilizzare l'IA solo per scopi coerenti con le funzioni istituzionali;
- verificare l'accuratezza dei contenuti generati;
- evitare la delega totale alle macchine;
- dichiarare quando un contenuto è stato prodotto con IA, se rilevante;
- segnalare eventuali rischi o malfunzionamenti al Team Digitale o al DPO.

Il docente rimane sempre **responsabile delle decisioni educative e valutative**.

8.Norme per gli studenti

Gli studenti possono utilizzare strumenti IA **solo se autorizzati** dal docente nell'ambito di attività didattiche. Devono:

- citare gli strumenti utilizzati;
- non presentare come propri contenuti generati automaticamente;
- rispettare le regole del copyright e della correttezza accademica;
- evitare l'uso di IA durante verifiche non consentite.

In caso di violazione, si applicano le sanzioni previste dal Patto Educativo e dal Regolamento d'Istituto.

9.Formazione e sviluppo professionale

La scuola promuove:

- percorsi formativi sull'IA per docenti e ATA;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti (DigComp 2.2);
- aggiornamenti annuali in linea con AI Act e norme nazionali.

La formazione è coordinata dall'Animatore Digitale e dal Team Innovazione

10.Adozione di strumenti di IA da parte dell'Istituto

La scuola può adottare sistemi di IA solo dopo:

1. **Valutazione di conformità** con AI Act e Legge 132/2025.
2. **Valutazione d'impatto** (DPIA) se necessaria.
3. **Verifica contrattuale e di sicurezza** dei fornitori.
4. **Autorizzazione del DS**, sentito il DPO.

11. Monitoraggio e aggiornamento

Il presente regolamento è oggetto di:

- aggiornamento annuale o in caso di novità normative;
- monitoraggio da parte del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto;
- revisioni su proposta del Team Digitale, DPO o Dirigente Scolastico.

12. Entrata in vigore

Il regolamento entra in vigore dalla data di approvazione del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto e viene diffuso a tutto il personale scolastico, alle famiglie e agli studenti.

13. Procedura di gestione del rischio e classificazione degli strumenti IA

Il livello di rischio degli strumenti IA viene valutato secondo le categorie dell'AI Act (rischio minimo, limitato, alto, inaccettabile). L'Istituto:

- vieta l'utilizzo di strumenti a rischio inaccettabile;
- richiede valutazione approfondita e autorizzazione per strumenti ad alto rischio;
- consente strumenti a rischio limitato con trasparenza e monitoraggio;
- adotta senza particolari formalità strumenti a rischio minimo.

14. Procedura di autorizzazione dei nuovi strumenti di IA

Ogni strumento proposto deve seguire le seguenti fasi:

- **Proposta** del richiedente (docente o personale) con descrizione di finalità e dati trattati.
- **Valutazione** da parte del Gruppo di lavoro per l'IA e del DPO.
- **Decisione** del Dirigente Scolastico.
- **Registrazione** in un archivio interno.
- **Aggiornamento** del regolamento e del Registro dei trattamenti, se necessario

15. White list degli strumenti approvati

La scuola mantiene una lista ufficiale di strumenti IA autorizzati:

- aggiornata dal Dirigente o delegato;
- comprensiva delle condizioni d'uso;
- obbligatoria per studenti e personale.

L'uso di strumenti non presenti in lista richiede autorizzazione secondo l'Art. 15.

16. Divieti e limitazioni

Sono vietati:

- strumenti di sorveglianza non autorizzata;

- generazione di elaborati spacciati per propri senza indicazioni;
- strumenti che introducono bias discriminatori;
- uso ricreativo non didattico durante l'orario scolastico;
- uso offensivo o lesivo verso membri della comunità scolastica.

17. Formazione, trasparenza e tracciabilità

La scuola assicura formazione obbligatoria su:

- uso tecnico degli strumenti IA;
- aspetti etico-legali e privacy;
- metodologie didattiche con IA.

La progettazione didattica indica strumenti ammessi e criteri di valutazione.

18. Coinvolgimento di studenti e famiglie

L'Istituto garantisce:

- comunicazioni chiare prima dell'introduzione di strumenti IA;
- sondaggi periodici e raccolta di feedback;
- incontri dedicati con famiglie e studenti;
- partecipazione alla revisione del regolamento.

19. Privacy e protezione dei dati

Ogni trattamento dati con IA rispetta il GDPR secondo i principi di:

- minimizzazione;
- limitazione dello scopo;
- conservazione limitata;
- sicurezza tecnica e organizzativa.

Il DPO svolge vigilanza, forma il personale e coordina eventuali data breach.

20. Aggiornamento del regolamento

Il regolamento è aggiornato:

- ogni volta che emergono nuove esigenze o cambiamenti normativi;
- attraverso processo partecipato con Collegio, Consiglio, famiglie e studenti.

21. Sanzioni

Le sanzioni seguono principi di proporzionalità ed educatività. Esempi:

- **studenti:** nota disciplinare, compiti educativi, sospensione nei casi gravi;
- **personale:** richiamo scritto, sospensione secondo CCNL;
- **collaboratori esterni:** revoca immediata dell'autorizzazione

DIZIONARIO GENERALE

Ai fini del presente regolamento si fornisce un dizionario generale dei termini utili e comuni.

AI Act: (Regolamento UE 2024/1689) È la prima legge europea che regola in modo organico l'Intelligenza Artificiale. Stabilisce chi può usare cosa, in che modo, con quali responsabilità, e introduce una classificazione dei sistemi IA in base ai livelli di rischio. È entrato in vigore nel 2024, ma diventa pienamente operativo tra 2025 e 2026.

Agente Autonomo: È un sistema di Intelligenza Artificiale capace di: prendere decisioni in modo indipendente, svolgere compiti complessi, pianificare più azioni consecutive, interagire con altri software o servizi, apprendere dalle interazioni, agire senza supervisione umana continua. Non si limita quindi a “rispondere”, come un chatbot, ma può eseguire azioni reali, come modificare documenti, inviare email, gestire file, programmare attività o attivare servizi. Uso scolastico molto limitato.

Algoritmo: È un insieme di regole, passaggi o istruzioni che un computer segue per svolgere un compito o risolvere un problema.

Allucinazione: Risposta falsa ma credibile generata dall'IA. Produzione di contenuti falsi o fuorvianti presentati come plausibili.

Bias: Distorsione o pregiudizio contenuto nei dati o negli algoritmi che porta l'IA a favorire / penalizzare in modo ingiusto persone o gruppi.

Big Data: Grandi quantità di dati usati per addestrare IA.

Chatbot: Strumento di IA che simula conversazioni umane e può fornire spiegazioni, esempi, esercizi e feedback.

Classificazione del rischio AI Act: Sistema a quattro livelli (inaccettabile, alto, limitato, minimo) che determina quali e quante misure di cautela adottare prima di permettere l'uso di un sistema IA in classe e in segreteria.

Contenuti generativi: Sono testi, immagini, video, audio, codice o altri materiali creati da un'Intelligenza Artificiale Generativa (es. ChatGPT, Gemini, Copilot, Claude, Midjourney, ElevenLabs...). Sono chiamati “generativi” perché non si limitano a classificare o analizzare, ma creano.

Conservazione limitata: Secondo il GDPR i dati non possono essere custoditi all'infinito, salvo che non vi sia una norma che lo preveda, ma vanno cancellati o anonimizzati quando non servono più.

Data breach: Violazione della sicurezza in cui dati personali vengono consultati, copiati, trasmessi, rubati o distrutti da persone non autorizzate.

Dati personali: Informazioni che identificano, direttamente o indirettamente, una persona fisica.

Dati sensibili: Informazioni delicate (salute, origine, disabilità). Sono informazioni estremamente delicate, che rivelano aspetti profondi e privati della persona. Riguardano, ad esempio: salute, disabilità, bisogni educativi speciali, origine razziale o etnica, opinioni politiche, convinzioni religiose o filosofiche, vita e orientamento sessuale, appartenenza sindacale, dati biometrici, dati genetici.

Deepfake: Immagine o contenuto audio o video generato o manipolato dall'IA che assomiglia a persone, oggetti, luoghi, entità o eventi esistenti e che apparirebbe falsamente autentico o veritiero a una persona.

Deployer: Qualsiasi soggetto che utilizza strumenti di IA al proprio interno, nel caso di specie il Deployer è l'Istituto scolastico

DPIA: Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati. È un documento-processo previsto dall'articolo 35 del GDPR come forma avanzata di valutazione dei rischi.

DPO (Responsabile della Protezione dei Dati): vigila sul rispetto del GDPR a scuola e si interfaccia tra scuola, utenti e Garante.

Educazione civica digitale: È l'insieme di conoscenze, competenze e comportamenti necessari per usare in modo consapevole, sicuro, responsabile e critico le tecnologie digitali, Internet e gli strumenti di Intelligenza Artificiale.

Etica dell'IA: È l'insieme di principi, valori e regole che guidano lo sviluppo e l'uso dell'Intelligenza Artificiale in modo giusto, sicuro, trasparente e rispettoso delle persone, soprattutto dei minori e delle fasce vulnerabili.

Fornitore: Persona fisica o giuridica, un'autorità pubblica, un'agenzia o un altro organismo che sviluppa o che fa sviluppare un sistema di IA o un modello di IA per finalità generali e immette tale sistema o modello sul mercato o mette in servizio il sistema di IA con il proprio nome o marchio, a titolo oneroso o gratuito

GDPR (General Data Protection Regulation): È il regolamento generale sulla protezione dei dati dell'Unione Europea, entrato in vigore il 25 maggio 2018. Il suo obiettivo è uniformare le leggi sulla privacy in Europa, rafforzando la protezione profilazione dei dati personali di tutti i cittadini e dando loro maggiore controllo sui propri dati.

General Purpose AI Model: È un modello di Intelligenza Artificiale versatile, potente e multiuso, progettato per svolgere una vasta gamma di compiti differenti senza essere specializzato in uno specifico.

Governance dell'IA: È l'insieme di regole, procedure, responsabilità, controlli e strumenti che una scuola (o qualsiasi organizzazione) mette in atto per gestire in modo sicuro, legale, trasparente e responsabile l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale.

Gruppo di lavoro per l'IA: Team interno alla scuola che valuta proposte, rischi e benefici dei nuovi strumenti IA.

IA/ Intelligenza Artificiale: È un insieme di tecnologie che permettono ai computer di simulare alcune capacità tipiche dell'intelligenza umana, come comprendere, ragionare, imparare, creare contenuti, prendere decisioni e risolvere problemi.

IA Generativa: È una tipologia di Intelligenza Artificiale capace di creare contenuti nuovi e originali a partire da istruzioni date dall'utente (prompt). Può generare: testi, immagini, video, audio, musiche, mappe concettuali, codici, presentazioni, traduzioni, spiegazioni su misura. Si chiama "generativa" perché non si limita a riconoscere o classificare, ma crea contenuti che prima non esistevano.

Inclusione digitale: È il principio secondo cui tutte le persone – indipendentemente da età, abilità, condizione economica, origine, lingua o fragilità – devono poter accedere, utilizzare e comprendere tecnologie digitali e strumenti di IA in modo equo, sicuro ed efficace.

Impatto sociale: È l'effetto che una tecnologia, una decisione o una politica ha sulla società, sulle persone, sui comportamenti, sulle relazioni e sul benessere collettivo.

Learning Analytics: È l'insieme di dati raccolti, analizzati e interpretati sulle attività di apprendimento degli studenti, allo scopo di: migliorare l'insegnamento, personalizzare lo studio, individuare difficoltà o bisogni, monitorare progressi, comprendere come gli studenti imparano. Si basano sulla raccolta di informazioni come: tempo di utilizzo delle piattaforme, errori più frequenti, attività svolte, clic, interazioni, risposte, andamento delle esercitazioni

Limiti d'età: Requisiti minimi per utilizzo di strumenti IA.

Machine Learning: Tecnica con cui l'IA apprende dai dati.

Minimizzazione dei dati: Secondo il GDPR i dati personali possono essere trattati esclusivamente se strettamente necessari, raccolgo solo ciò che mi serve, niente di più.

Neural Network: Architettura IA ispirata al cervello umano. è un tipo di programma di Intelligenza Artificiale creato per funzionare in modo simile al cervello umano.

Output: È il risultato finale prodotto dall'IA.

Overfitting: Si verifica quando un'Intelligenza Artificiale o un modello di Machine Learning impara dagli esempi su cui è stato addestrato, fino a memorizzarli, invece di capire davvero come funzionano.

Plagio con IA: Presentare come proprio un elaborato generato da un algoritmo; viola il regolamento europeo e fa scattare sanzioni.

Privacy: È il diritto di ogni persona a proteggere le proprie informazioni personali e decidere chi può conoscerle, come possono essere usate e per quanto tempo possono essere conservate.

Profilazione: Processo di raccolta e analisi automatizzata di dati personali per valutare aspetti di una persona fisica, come interessi, comportamenti, abitudini o situazione economica, al fine di creare un profilo dettagliato e utilizzarlo per scopi specifici

Prompt: È la richiesta che una persona scrive o dice a un sistema di Intelligenza Artificiale per ottenere una risposta.

Protezione dati: È l'insieme di regole e misure che servono a custodire e difendere le informazioni personali delle persone, soprattutto dei minori.

Riconoscimento facciale/ identificazione biometrica: È il riconoscimento automatizzato delle caratteristiche umane fisiche, fisiologiche, comportamentali o psicologiche allo scopo di determinare l'identità di una persona fisica confrontando i suoi dati biometrici con quelli di individui memorizzati in una banca dati;

Riconoscimento emozioni: È un sistema di IA finalizzato all'identificazione o all'inferenza di emozioni o intenzioni di persone fisiche sulla base dei loro dati biometrici.

Rischio: È la combinazione della probabilità del verificarsi di un danno e la gravità del danno stesso; si possono classificare quattro livelli di rischio.

Rischio Minimo (Minimal Risk): Sistemi di IA che non presentano rischi significativi per la salute, i diritti o la sicurezza degli utenti.

Rischio Limitato (Limited Risk): Sistemi che presentano un rischio moderato, legato soprattutto alla trasparenza: l'utente deve sapere che sta interagendo con una IA.

Rischio Alto (High Risk): Sistemi che possono avere impatto diretto su istruzione, diritti fondamentali, privacy, valutazione o orientamento educativo

Rischio Inaccettabile (Unacceptable Risk): Sistemi considerati pericolosi o lesivi della dignità e dei diritti. L'AI Act li proibisce totalmente in Europa.

Sorveglianza biometrica: È il monitoraggio di persone (es. riconoscimento facciale). Se non è espressamente autorizzata, è vietata.

Strumento IA/ Sistema IA: Qualunque software, app o servizio che utilizza algoritmi di intelligenza artificiale, tipicamente per compiti di redazione, riformulazione, correzione e miglioramento di testi, traduzione di testi e parlato tra lingue diverse e di creazione di immagini fantasiose e realistiche.

Supervisione umana: Controllo necessario per qualsiasi IA.

Training: È il processo attraverso cui un sistema di Intelligenza Artificiale impara.

Trasparenza: Obbligo di dichiarare quando si usa IA.

Uso improprio prevedibile: Uso di un sistema di IA in un modo non conforme alla sua finalità prevista, ma che può derivare da un comportamento umano o da un'interazione con altri sistemi, ivi compresi altri sistemi di IA, ragionevolmente prevedibile.

Valutazione automatizzata: Attribuzione di una valutazione tramite IA senza l'intervento diretto di una persona. Non ammessa.

Veridicità: È il principio secondo cui le informazioni utilizzate o prodotte da un sistema di Intelligenza Artificiale devono essere vere, corrette e controllate.

White List: Elenco degli strumenti autorizzati dalla scuola.

Zone rosse (vietate): Ambiti dell'Intelligenza Artificiale che sono completamente vietati perché considerati “rischio inaccettabile” dall'AI Act. Includono riconoscimento facciale, identificazione biometrica, riconoscimento delle emozioni, manipolazione dei minori e sistemi di social scoring. Nelle scuole è vietato utilizzare qualsiasi strumento IA che rientri nelle Zone Rosse per proteggere i diritti, la dignità e la sicurezza di studenti, famiglie e personale.

Informativa per le famiglie sull'uso dell'Intelligenza Artificiale nella scuola

Finalità dell'informativa

La presente informativa, allegata al Regolamento sull'uso dell'IA, ha lo scopo di fornire alle famiglie una conoscenza chiara, semplice e trasparente delle modalità con cui l'Istituto utilizza strumenti basati su intelligenza artificiale nelle attività educative, organizzative e amministrative.

Perché la scuola utilizza strumenti di IA?

L'Istituto può utilizzare sistemi di intelligenza artificiale per:

- supportare la didattica (creazione di materiali, personalizzazione degli apprendimenti, attività laboratoriali);
- favorire l'inclusione (strumenti compensativi digitali, sintesi vocale, mappe, tutoring virtuale);
- migliorare l'organizzazione scolastica (gestione documentale, comunicazioni, elaborazioni tecniche non sensibili);
- promuovere competenze digitali e cittadinanza responsabile.

La scuola utilizza esclusivamente strumenti valutati, autorizzati e inseriti nella White list.

Dati personali e tutela della privacy

L'Istituto garantisce che:

- non vengono inseriti in strumenti IA esterni dati personali o sensibili degli studenti senza consenso o base giuridica adeguata;
- eventuali progetti che comportano trattamenti di dati personali sono sottoposti a valutazione del DPO e, se necessario, a DPIA;
- le piattaforme adottate dalla scuola rispettano GDPR, AI Act e Legge 132/2025;
- famiglie e studenti sono informati preventivamente dell'uso di eventuali strumenti che trattano dati personali.

Come gli studenti possono utilizzare l'IA

L'uso dell'IA da parte degli studenti è consentito **solo sotto indicazioni del docente** e per attività didattiche appropriate. Gli studenti devono:

- dichiarare correttamente se e come hanno utilizzato strumenti di IA nei loro elaborati;
- non presentare come propri lavori generati interamente da IA;

rispettare le regole del Regolamento di Istituto e del Patto Educativo

Diritti delle famiglie e degli studenti

Le famiglie possono:

- chiedere chiarimenti sull'uso di strumenti IA a scuola;
- richiedere l'accesso alle informazioni sul trattamento dei dati dei propri figli;
- opporsi al trattamento dei dati personali non obbligatorio;
- proporre segnalazioni o richieste di revisione.

Contatti

Per ogni chiarimento è possibile rivolgersi a:

- **Dirigente Scolastico:** _____
- **DPO (Responsabile della Protezione dei Dati):** _____
- **Referente per l'IA / Team Digitale:** _____

Documento elaborato in coerenza con AI Act, Linee Guida MIM 2025 e Legge 132/2025 e pronto per approvazione in Collegio Docenti.